



**RELAZIONE SULLA VISITA ALLA CASA CIRCONDARIALE DI BIELLA (BI)  
DEL 18 LUGLIO 2025**

a cura della Commissione Carcere e Sorveglianza  
della Camera Penale "Vittorio Chiusano"



*Fig. 1 - Vista della casa circondariale di Biella (Viale dei Tigli, 14 – 13900 Biella (BI))*

## **1. Premessa**

In data 18 luglio 2025 una delegazione della Commissione Carcere e Sorveglianza della Camera Penale "Vittorio Chiusano", composta dagli Avvocati Emilia Rossi, Elisa Costanzo, Roberto Capra, Mirco Consorte, Roberto Saraniti, Marisa Ferrero, Davide Mosso - quest'ultimo anche in qualità di componente dell'Osservatorio carcere dell'Unione Camere Penali Italiane - ha effettuato una visita alla Casa Circondariale di



Biella, al fine di monitorare le condizioni detentive, le prassi trattamentali, l'accesso ai diritti e la situazione generale dell'istituto.

La visita alla struttura si è concentrata sulle aree comuni, sull'area sanitaria, sulla sezione ex art.32 DPR 230/2000, sul reparto isolamento, sulla semi sezione B del secondo piano del padiglione Mucrone. Nel padiglione Oropa è stato visitato il piano terra (delle attività) e il primo piano.

La visita si è svolta alla presenza e con la collaborazione della Direttrice, dott.ssa Annamaria Dello Preite (in carica da circa un anno, è anche direttrice della Casa circondariale di Novara e viene da una precedente esperienza di 5 anni nel ruolo di direttrice della Casa circondariale di Viterbo), del Vice Comandante della Polizia Penitenziaria e della Responsabile dell'area sanitaria, dott.ssa Gigliola Topazio.

Nel briefing iniziale presso la Direzione è stata consegnata alla delegazione una scheda di presentazione dell'Istituto, riportante i dati aggiornati relativi alle persone detenute presenti e alle attività trattamentali, e una scheda con gli eventi critici verificatisi nel periodo 1.01.2025-30.06.2025 (cfr. allegati).

## 2. Dati generali e organizzativi

- Posti regolamentari: 392
- Detenuti presenti al momento della visita: 481
- Tollerabile: fino a 638 detenuti, quasi il doppio (perché verrebbero rispettati i 3 mq)
- Tasso di sovraffollamento: 122,71 %

Rispetto ai dati raccolti da Antigone il 2.04.2025 (496 presenze su 392 posti, 126,5% di affollamento), si registra una riduzione della popolazione detenuta, ma a fronte di una invariata disponibilità effettiva di posti, il dato del sovraffollamento rimane elevato (Scheda Antigone, 2.04.2025). E' previsto l'arrivo di moduli container per aumentare i posti di 24 unità.

Dei 481 presenti, 424 sono definitivi, 27 giudicabili, 16 appellanti, 4 ricorrenti. Più della metà della popolazione detenuta, 268 persone, è costituita da stranieri.

Nel 2025 le persone uscite in misura alternativa sono state (fino al mese di luglio) 25; 6 quelle che usufruiscono di permessi premio.



### 3. Criticità riscontrate

#### a. Struttura e condizioni detentive

L'istituto è composto da due padiglioni, uno più vecchio denominato "Mucrone", disposto su 3 piani, oltre al piano terra, ed uno più recente (finito di costruire nel 2014) denominato "Oropa" costituito da 4 piani.

Al piano terra del Padiglione "Mucrone" sono situati il reparto di isolamento, la sezione ex art. 32 DPR 230/2000, la sezione a custodia attenuata "Ricominciare", che ospita persone con problemi di dipendenza (e ove non vi è un presidio di polizia penitenziaria, ma la presenza degli operatori Serd) e l'area sanitaria. Allo stesso piano sono ubicati gli uffici, la lavanderia, la cucina, il teatro, le aule scolastiche, le sale colloqui e la cappella.

Tutte le semisezioni del primo, secondo e terzo piano del padiglione Mucrone constano di 25 camere di pernottamento e ogni piano è dotato di un presidio fisso di polizia penitenziaria.

Al primo piano la semisezione A ospita persone detenute per reati comuni e la semi-sezione B, invece, persone con reati ad alta riprovazione sociale e promiscui protetti.

Al secondo piano le semisezioni A e B ospitano persone con reati ad alta riprovazione sociale e vige il modello custodiale del trattamento intensificato con sorveglianza dinamica.

Al terzo piano le due semisezioni ospitano persone con reati comuni.

La delegazione ha visitato la semisezione B del secondo piano. Nell'atrio del secondo piano sono presenti: una stanza degli operatori, una stanza per le visite mediche, il box degli agenti. I circuiti A e B del secondo piano consistono in due corridoi posizionati uno di fronte all'altro, ciascuno composto da 25 stanze di pernottamento con 2 detenuti per stanza. Al momento della visita erano presenti circa 100 detenuti collocati nelle due semisezioni A e B.

Permangono da anni criticità strutturali gravi nel padiglione "Mucrone": le camere di pernottamento sono attrezzate per due posti, con letti a castello, il bagno è separato dalla zona di pernottamento ma è comprensivo della "zona cucina" collocata nello stesso ambiente in cui si trovano i servizi igienici: condizione non igienicamente accettabile, come è stato rilevato da anni dai vari organismi di controllo e associazioni che operano nel mondo penitenziario. L'arredo è scarno, in parte danneggiato e vetusto. Le stanze sono prive di acqua calda e di docce (presenti solo in spazi comuni). I piatti vengono, pertanto, lavati nell'area docce-bagno comune, dove è presente l'acqua calda. L'area docce è datata, presenta muffa sul soffitto ed ha i rubinetti danneggiati. Molti infissi sono obsoleti e arrugginiti; le finestre schermate riducono la vivibilità degli ambienti per il carente afflusso di luce naturale. Nel circuito è presente una stanza utilizzata per stendere i panni. La stanza è umida e maleodorante, anche per la presenza di bidoni dei rifiuti nello stesso ambiente. In un'altra stanza sono presenti due stendibiancheria, un calciobalilla ed un bagno con porta con all'interno un wc sporco. Le stanze sono piccole e ravvicinate, il passaggio nella



sensazione dà la sensazione di chiusura, per quanto compensata dal sistema custodiale aperto.

L'area socialità è composta da un'ampia stanza finestrata con arredo spoglio composto da un tavolo e tre sedie, le pareti sono tinteggiate con tinte colorate.

Il padiglione "Oropa" ospita le sezioni destinate ai soggetti in trattamento intensificato (i lavoranti, gli art. 21 e i semiliberi). Il piano terra di questo padiglione è utilizzato per attività comuni e di socialità. In ogni piano di questo padiglione vi è una camera di pernottamento per persone detenute disabili. Le camere di pernottamento ospitano 3/4 persone (3 letti o 2 letti a castello per cella) e sono piuttosto grandi, dotate di riscaldamento a pavimento. Il bagno è ampio con i sanitari e la doccia. Il bagno ha la porta. All'esterno del bagno è presente un lavabo e un'area adibita a zona cucina, cosa non presente nelle camere del padiglione Mucrone. E' presente l'arredo (pensili, tavolo, sedie) in buone condizioni.

#### **b. Area sanitaria**

All'interno dell'area sanitaria è presente l'infermeria consistente in una stanza piccola, ma ben allestita. Lo studio oculistico è ampio in quanto realizzato unendo due camere detentive e nella stessa stanza verrà allestita l'area audiometrica. Ognuna delle due camere destinate all'osservazione sanitaria è arredata con due letti ben distanziati, due bagni con wc alti, uno con doccia e spazi ampi. E' presente una sala odontoiatrica con la poltrona e i tutti i principali macchinari e strumenti dentistici, di recente acquisto. Tutta l'area sanitaria si presenta tinteggiata e pulita.

I medici sono per il 20% dipendenti della ASL e per l'80% dipendenti della cooperativa "Alcantara". Ci è stato riferito che i bandi di concorso per assumere i medici vanno deserti, ma vi è molta attenzione nella scelta dei medici della cooperativa da parte della responsabile dell'Area che ha voluto restringere il numero dei medici disponibili a turno per assicurare la continuità assistenziale e formare i medici alla sanità penitenziaria.

Gli infermieri sono 10 con turnazione 7,00 – 22,00. Non c'è l'infermiere di notte. La copertura medica è garantita 24 ore su 24 con 2 medici presenti nei turni diurni, dalle ore 8,00 alle ore 20,00, ed un medico per il turno notturno. Sono presenti medici specialisti esterni: lo psichiatra, con presenza 3 giorni alla settimana, il cardiologo, il dermatologo, l'urologo, l'ortopedico, il dietologo, l'otorinolaringoiatra, il dentista (2 dentisti ASL). È attivo il progetto DNMP che prevede uno screening per tutti i detenuti in ambito oculistico e di protesi dentarie. Esiste un progetto per la telemedicina, recentemente presentato in conferenza stampa, ma non è ancora attivo. Una volta al mese si tiene un incontro tra la Direzione, l'Area sanitaria, l'ASL, il Comandante, per affrontare le questioni inerenti il servizio sanitario.

Le criticità riscontrate riguardano principalmente la grande richiesta da parte delle persone detenute di psicofarmaci (gli operatori sanitari stanno cercando di ridurre i dosaggi, ma la



presenza di molte persone fragili, difficili, rende necessario continuare con l'uso di farmaci) e l'assenza della figura dello psicologo (sopperita da figure inviate dal ministero della giustizia). Manca, inoltre, l'Area per la tutela della salute mentale (ATSM) in cui potrebbero essere ricoverate le persone affette da disturbi psichici. La responsabile dell'Area sanitaria lamenta anche la mancanza di una sezione a gestione sanitaria dedicata a persone con disturbi di personalità che creano difficoltà di collocamento insieme al resto della popolazione detenuta e richiederebbero un'attenzione socio-sanitaria specifica, come era stato previsto nell'originario disegno di legge previsto dal Ministro Andrea Orlando (ci è stato riferito che sta arrivando in istituto un detenuto proveniente da Cuneo in attesa di un posto in REMS).

### **c. Sezioni isolamento**

La Sezione ex art. 33 DPR 230/2000 è composta da 8 celle tutte agibili. Le celle sono singole, arredate solo di un armadietto quasi in tutte danneggiato. Non sono presenti tavolo e sedie ad eccezione di una cella. Il bagno ha un wc, un bidet ed un lavabo murati molto piccoli. Le celle sono prive di acqua calda e di docce (presenti solo in uno spazio comune) e non c'è la porta tra il bagno e l'area di pernottamento. Le finestre vengono ombreggiate con beni di fortuna (es. fogli di carta), le pareti sono sporche e non c'è il televisore (mancanza motivata dal fatto che viene ricorrentemente distrutto). Nella sezione è presente una stanza per le telefonate e una stanza per le docce che si presenta con il soffitto scrostato, muffa e rubinetti danneggiati. L'area esterna per il passeggio si trova davanti alle celle e consiste in uno spazio molto contenuto, perimetrato da alte pareti, da cui si vede a fatica una piccolissima parte di cielo. Al momento della visita le celle occupate erano 4 su 8 ed in una era presente un detenuto con probabili problematiche psichiatriche, che al termine dell'isolamento verrà trasferito nella sezione ex art. 32 DPR 230/2000.

La Sezione ex art. 32 DPR 230/2000 è composta da 9 celle in cui, al momento della visita erano presenti 8 detenuti, alcuni in cella singola altri erano in 2 per cella. Le celle sono attrezzate per due posti, con letti a castello e l'arredo è spoglio. All'interno del bagno è presente un wc, un bidet ed un lavabo murati e i sanitari sono molto piccoli. E' presente una porta che divide il bagno dall'area di pernottamento. Le celle sono prive di acqua calda e di docce (presenti solo in uno spazio comune). La stanza delle docce si presenta in condizioni buone, non c'è muffa con piastrellatura, tinteggiatura e rubinetteria recenti. Le celle sono dotate di pulsante per le emergenze funzionante.

La permanenza nella sezione ha una durata minima di due mesi, al termine dei quali l'équipe trattamentale conduce una rivalutazione della persona.

I detenuti collocati nella sezione isolamento vengono visitati tutti i giorni dal medico, come prescritto per la valutazione di compatibilità con lo stato di isolamento. La visita quotidiana è effettuata anche alle persone collocate nella sezione ex art.32 DPR 230/2000.



#### **d. Organizzazione interna**

Non vi è una sezione separata per giovani adulti che sono collocati promiscuamente con detenuti adulti e anziani, ancorché la Direzione, secondo quanto riferito, si assicuri di assegnarli insieme nelle stanze.

#### **e. Eventi critici, accessi del Magistrato di Sorveglianza e rapporto coi Garanti**

La Direzione ha fornito un registro aggiornato degli eventi critici relativa al periodo dal 1.01.2025 al 30.06.2025. Nella scheda si evidenziano, in particolare, 22 manifestazioni di protesta realizzate attraverso atti turbativi dell'ordine e della sicurezza (9) e sciopero della fame (12); 19 invii urgenti all'ospedale con o senza ricovero; 17 violazioni di norme penali di cui 15 consistenti in aggressioni fisiche al personale di polizia penitenziaria; 13 episodi di danneggiamento dei beni dell'amministrazione; 3 manifestazioni di protesta collettive che hanno visto la partecipazione di un elevato numero di detenuti (63 in totale). Nell'ultimo anno non si sono realizzati eventi suicidari.

Le visite del Magistrato di Sorveglianza risultano pressoché assenti. Non risultano effettuate visite funzionali alla vigilanza sull'organizzazione dell'Istituto e sulla vita detentiva, prescritta dall'art. 69 o.p.

La Direttrice ha riferito che il rapporto con il Garante regionale uscente è stato ottimo, quanto al rapporto con la Garante Comunale, Sonia Caronni, ci è stato riferito che si è dimessa di recente per motivi di salute ed attualmente il posto è vacante.

#### **f. Regolamento penitenziario**

Il Regolamento di Istituto risale al 2006 e non viene consegnato all'ingresso in istituto. Ci è stato riferito che viene esposto in bacheca, ma non è stato visto nelle bacheche e sui vetri dei box agenti delle sezioni visitate. Ci è stato spiegato che spesso gli avvisi vengono rimossi dai detenuti. Non è presente la Carta dei diritti.

È, invece, presente il Protocollo sul rischio suicidario che prevede, in caso di rischio altro, che lo staff si riunisca una volta alla settimana, ed in caso di rischio di livello 2, che lo staff si riunisca ogni 15 giorni.

#### **g. Affettività e spazi dedicati**

Grave la situazione degli spazi per l'affettività: attualmente assenti. La Direttrice ha confermato che la struttura risultata inidonea a ospitare colloqui affettivi per mancanza di spazi e ha riferito che, in ogni caso, al momento non sono pervenute alla sua attenzione richieste di incontri di intimità. Nel caso, si prevede che i detenuti interessati siano trasferiti in istituti idonei per lo svolgimento di tali incontri, come previsto dalle linee guida 11.04.2025 (Prot. 0164287.U) dettate dal DAP.



#### **h. Area educativa**

L'area educativa vede impegnati 8 educatori compreso il responsabile Giuseppe Callari. Esiste un protocollo con i criteri di priorità per la redazione delle relazioni di sintesi. Secondo le recenti disposizioni del Provveditore regionale dell'Amministrazione penitenziaria, esse devono essere aperte subito e non quando ci sono richieste di misure alternative, come era uso fare e devono essere chiuse entro 6 mesi, anche nel caso in cui le relazioni UEPE non arrivino in tempo utile, e inviate al Magistrato di sorveglianza.

#### **i. Opportunità trattamentali e attività**

L'Istituto si caratterizza per un'alta densità di detenuti protetti.

Per i detenuti protetti a trattamento intensificato collocati nel circuito A e B del piano 2, padiglione Mucrone, il modello custodiale prevede l'apertura delle camere di pernottamento per almeno 10 ore al giorno, ma senza la possibilità di uscire dalla sezione. Il piano trattamentale consiste nell'osservazione e, pertanto, negli incontri con gli psicologi e altri esperti, oltre che nella partecipazione ad attività limitate all'interno delle sezioni: progetto teatrale, liceo artistico, università.

Secondo quanto è stato riferito alla delegazione, il problema effettivo per queste persone detenute è la mancanza di lavoro diverso da quello che si svolge all'interno della sezione, come il servizio di portavitto e di pulizie. Per cercare di incrementare le attività sono stati stanziati dei fondi dalla Cassa delle Ammende per permettere lo svolgimento di attività di tinteggiatura. Non si creano altre opportunità di lavoro e di formazione professionale perché mancano gli spazi destinabili a tali attività all'interno delle sezioni.

Ai detenuti sex offender è riservato il corso scolastico di liceo artistico e a richiesta possono partecipare agli altri corsi di studio, vengono anche organizzati dei corsi di musica e di teatro.

È attivo il progetto "Oltre la chiave" che consiste in incontri con psicologi 2 volte alla settimana e un progetto di scrittura creativa che vede la partecipazione di 19 detenuti.

#### **l. Personale**

E' stata segnalata una carenza di personale della Polizia penitenziaria di circa 50 unità. Nonostante siano arrivati da poco 17 nuovi ispettori e sovrintendenti, si registra il 32% di carenze che riguardano proprio le figure dei sovrintendenti, al momento compensate dagli agenti. Il Comandante, Paolo Cugliari, è in servizio da marzo 2025 con un incarico non stabile.



#### **4. Miglioramenti ed elementi positivi riscontrati**

##### **a. Istruzione e formazione**

Nell'istituto è presente una biblioteca che viene utilizzata solo per il prestito dei libri e non come luogo di socialità. Sono altresì presenti due palestre, una al piano terra del padiglione Mucrone ed una nel padiglione Oropa. La palestra del padiglione Oropa è ben attrezzata e le persone detenute possono accedervi in base agli orari di fruizione. La palestra del padiglione Mucrone non è stata visitata. Sono presenti delle aule scolastiche e una stanza con 7-8 macchine da cucire in cui viene organizzato il corso di sartoria. Da 10-12 anni non viene più redatto il giornalino e la Direttrice valuterà la ripresa di tale attività.

##### **b. Collaborazioni esterne, lavoro**

Le principali attività lavorative che impegnano i detenuti sono: il laboratorio di sartoria e il tenimento agricolo. Il laboratorio di sartoria è di grandi dimensioni, pulito e ampiamente attrezzato di macchinari industriali: impegna 55 persone detenute, due sarte e un ingegnere estreni e produce le divise per tutto il personale di polizia penitenziaria. È stato riferito che vengono prodotte, in media, 15 divise al giorno. Si tratta di un'esperienza lavorativa sicuramente apprezzabile sotto il profilo riabilitativo, sia per il tipo di lavorazione, concretamente utile e quindi gratificante per chi lavora, sia per il numero dei lavoratori impiegati, sia per le opportunità di formazione professionale che implica, spendibile anche nel mondo esterno.

Proseguendo all'esterno si trova il tenimento agricolo che consiste in un ampio appezzamento di terreno su cui insistono numerose serre all'interno delle quali si producono frutta e ortaggi che vengono rivenduti all'esterno. L'area è ben curata. Impegna, però, pochi detenuti, in particolare alcuni detenuti della sezione "Ricominciare" e 5 detenuti delle altre sezioni.

##### **c. Religione, inclusione, qualità della vita detentiva**

E' previsto l'esercizio dei diversi culti religiosi, garantendo pluralismo e inclusione. Il vitto è gestito dalla cucina interna all'istituto.



## 5. Conclusioni

La visita ha confermato il permanere di gravi criticità strutturali, organizzative e di accesso ai diritti, con un tasso di sovraffollamento che eccede il 122% e carenze di personale della Polizia penitenziaria. Al contempo, si registrano l'impegno della Direzione e del personale dell'Amministrazione penitenziaria a offrire opportunità trattamentali e, in generale, a operare in direzione di un trattamento più umano e partecipato e l'attenzione della direzione sanitaria ad assicurare un servizio adeguato ai bisogni della popolazione detenuta, in una prospettiva di continuità assistenziale. Di particolare pregio, inoltre, è la collaborazione dell'Area sanitaria con la Direzione e l'Area educativa, finalizzata a rendere un'attenzione integrata alla persona detenuta e alla sua evoluzione nel corso della detenzione. Collaborazione che la delegazione ha potuto osservare e apprezzare per la presenza della Responsabile dell'Area all'intera visita insieme con la Direttrice e per la cooperazione che ha reso alla delegazione.

Si auspica una più rapida attuazione delle misure previste dalle linee guida del DAP per rendere effettivo il diritto all'affettività, un incremento degli organici e interventi strutturali urgenti. La Commissione si riserva di proseguire il monitoraggio e di segnalare le criticità alle Autorità amministrative competenti, nella prospettiva di una fruttuosa cooperazione per il miglioramento delle condizioni di vita detentiva nella Casa circondariale.

Torino, 26 luglio 2025

La Commissione Carcere e Sorveglianza  
della Camera Penale "Vittorio Chiusano"

Allegati:

- scheda dell'Istituto
- elenco eventi critici
- contratto terapeutico